



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino
SETT. 5° - SERVIZI LL.PP. E URBANISTICA PRG

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **268**

Del **30/11/2015**

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT.26 E 15 C.4 DELLA L.R.34/1992 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ZONA RESIDENZIALE DA REALIZZARSI TRAMITE DUE SUB-COMPARTI, ST5_P50 E ST5_P67, IN LOC. CUCCURANO - I.E.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **18,30** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Garbatini Aramis	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Luzi Carla	Si
3) Ansuini Roberta	No	16) Minardi Renato Claudio	No
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Nicolelli Enrico	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Omiccioli Hadar	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Perini Federico	Si
7) Cucchiarini Sara	Si	20) Pierpaoli Dana	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	No	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
9) De Benedittis Mattia	Si	22) Santorelli Alberto	Si
10) Delvecchio Davide	Si	23) Serra Laura	Si
11) D'Errico Sergio	Si	24) Severi Riccardo	No
12) Fulvi Rosetta	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fumante Enrico	Si		

Presenti: **21** Assenti: **4**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: **Cucuzza Maria Antonia Rita**

FULVI ROSETTA, Presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **D'Errico Sergio, De Benedittis Mattia, Garbatini Aramis.**

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 15 C.4 DELLA L.R.34/1992 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ZONA RESIDENZIALE DA REALIZZARSI TRAMITE DUE SUB-COMPARTI, ST5_P50 E ST5_P67, IN LOC. CUCCURANO - I.E.

Dopo l'appello nominale sono entrati i consiglieri Ansuini, Severi e Minardi.

Sono usciti i consiglieri Garbatini e Torriani.

Sono presenti n. 22 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO che:

con Delibera Consiliare n° 262 del 10/12/2013 è stata adottata la variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art.26 della l.r.34/1992 e ss.mm.ii. e 15 c.4 della L.R.34/1992 e ss.mm.ii. per la realizzazione di una zona residenziale da realizzarsi tramite due sub-comparti, ST5_P50 e ST5_P67, in loc. Cuccurano;

con certificato PG. n° 2320 del 10/01/2013, rilasciato dal Settore II Servizi Demografici e Interni – U.O. Archivio e Protocollo, si attesta:

- “che la pubblicazione dell’avviso ed il deposito degli atti adottati con deliberazione di consiglio n. 262 del 10.12.2013 relativi a “Variante al P.R.G. ai sensi dell’art.26 della L.R.34/1992 e ss.mm.ii. per la realizzazione di una zona residenziale da realizzarsi tramite due sub-comparti, ST5_P50 e ST5_P67, in loc. Cuccurano” sono regolarmente avvenuti;

che gli atti sono stati depositati a disposizione del pubblico per 60 giorni consecutivi dal 20.01.2014 al 20.03.2014;

che alla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni, fissata al giorno 20.03.2014, non sono pervenute all'ufficio archivio osservazioni”.

dell’eseguito deposito è stata data notizia anche mediante:

avviso pubblicato sul quotidiano “Il Resto del Carlino” in data 23/01/2014 ;

avviso pubblicato sul quotidiano “Corriere Adriatico” in data 20/01/2014 ;

avviso pubblicato sul quotidiano “Il Messaggero” in data 20/01/2014 ;

affissione di manifesti datati 14/01/2014, p.g 2511;

pubblicazione degli atti nel portale istituzionale del Comune di Fano (www.comune.fano.ps.it);

con delibera Consiliare Nr. 62 Del 08/04/2014 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata definitivamente la variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art.26 della L.R.34/1992 e ss.mm.ii. per la realizzazione di una zona residenziale da realizzarsi tramite due sub-comparti, ST5_P50 e ST5_P67, in loc. Cuccurano;

RICHIAMATO il parere favorevole n. 3076/13 del 14/10/2013 (depositato agli atti della delibera di adozione) pervenuto in data 14/10/2013 P.G. 3076/13 della Provincia di Pesaro-Urbino - P.O. 11.3 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. e della P.O. 11.3.2 Acque Pubbliche e nulla osta idraulici, con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

“...
“

- La progettazione esecutiva di ogni intervento edificatorio dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico, supportato da specifiche indagini geognostiche, con eventuali prove in sito ed in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni

interessati. Si dovrà inoltre procedere alla individuazione degli effetti di sito, in relazione alla verifica dei fenomeni di amplificazione sismica, secondo quanto prescritto dal D.M. 14.01.2008;

- in fase esecutiva, verificata l'esatta geometria degli sbancamenti, si ritiene comunque opportuno effettuare puntuali verifiche di sicurezza sui fronti dello sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 "Fronti di scavo" del D.M. 14/01/2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche, andrà valutata la necessità di ricorrere all'esecuzione di preventive strutture di sostegno o provvisorie durante le operazioni di scavo, per garantire la sicurezza in cantiere e la salvaguardia delle strutture e infrastrutture esistenti. Si dovranno comunque evitare fronti di scavo verticali, adottando altezze ed angoli di scarpa tali da garantirne la stabilità.

- I materiali scavati non dovranno essere posizionati in prossimità dei fronti di sbanco, al fine di evitare sovraccarichi ed incidere negativamente sulla stabilità degli stessi.

- Le operazioni di scavo andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo quanto prima alla esecuzione delle strutture.

- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali provenienti dal versante a monte e sotterranee, per evitare l'allegamento degli scavi.

- Per le strutture in progetto andranno previste fondazioni adeguatamente immorsate all'interno di uno strato competente.

- Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente.

... "

ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI:

- Premesso che la successiva fase di progettazione esecutiva ed il corretto dimensionamento della rete idraulica rimane di stretta competenza del professionista incaricato; al fine di conseguire la compatibilità idraulica della trasformazione proposta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011, si prescrivono le misure di mitigazione della pericolosità riportate nel seguito:

a) Adeguamento delle sezioni d'alveo per portare con Tr 100 anni, compreso un franco di sicurezza, nel tratto del fosso di Montalto afferente il comparto, riposizionando il corso d'acqua nella sede catastalmente individuata (demanio idrico).

b) Realizzazione di quattro briglie nel settore idraulico di cui sopra, due delle quali in corrispondenza della sez. n. 2 e della sez. n.3, come previsto da progetto (elaborato grafico E "Verifica idraulica-Tavola grafica" giugno 2013) con altezza variabile da 20 a 40 cm e due da dimensionare e posizionare a metà del tratto compreso tra la sez. n. 3 e la sez. n. 4 e tra la sez. n. 5 e la sez. n. 6, allo scopo di regolarizzare/diminuire la velocità di deflusso in alveo.

c) Posa in opera di nuova canalizzazione per il collettamento del fosso, adeguatamente dimensionata, della lunghezza complessiva di circa 85 metri. Il suddetto tratto è composto da una prima parte di circa 40 metri, confinata tra l'area in variante e la strada Flaminia, 10 metri che costituiscono l'attraversamento dell'arteria stradale ed i restanti 35 metri, a partire da quest'ultimo fino all'immissione nel fosso privato a valle della S.P.

d) Realizzazione di un pozzetto (a valle della sez. n. 6) al fine di raccordare il dislivello di circa 1,5 m tra l'alveo del fosso e la nuova canalizzazione in progetto lungo la S.P. Tale pozzetto andrà adeguatamente progettato per lo svolgere anche la funzione di sedimentatore/sghiatore.

e) Nel punto di immissione tra il tratto a cielo aperto e il tratto combinato, in corrispondenza della sez. n. 6, si segnala la necessità di raccordare adeguatamente le sponde del fosso con il pozzetto, provvedendo alla loro protezione mediante interventi antierosione.

f) Nel predetto tratto combinato andranno previsti pozzetti di raccordo e di ispezione di adeguate dimensioni, in corrispondenza dei cambi di direzione e all'incirca a metà del tratto compreso tra le sez. n. 6-9 e la sez. n. 11-12.

g) Dovrà essere previsto un pozzetto di adeguate dimensioni in corrispondenza della sez. n. 12, da dove partirà il tratto di condotta finale allo sblocco nel fosso privato.

h) Andrà realizzato un adeguato fosso di guardia lungo tutto il limite superiore dell'area, in grado di

intercettare e convogliare le acque provenienti dal versante sovrastante nel fosso di Montalto.

i) Lungo il settore idraulico oggetto di adeguamento andranno individuate fasce di pertinenza idraulica a verde, della larghezza di circa 10 m da entrambi i cigli di sponda nello stato di progetto e della proprietà demaniale (R.D. 523/1904).

- Per la progettazione dei punti di recapito delle acque bianche del comparto sul fosso di Montalto e sul fosso privato a valle della S.P., compreso il fosso di guardia posto sul limite superiore della zona, si forniscono le seguenti indicazioni tecnico-costruttive:

- L'angolo d'incidenza del nuovo collettore acque bianche rispetto al corpo idrico recettore dovrà essere, per quanto possibile, tale da agevolare il deflusso delle acque e la condotta dovrà terminare in corrispondenza della sponda del corso d'acqua senza prolungarsi nell'alveo, ciò al fine di evitare riduzioni della sezione di deflusso e lo sviluppo di erosioni.*
- Per contrastare possibili fenomeni di erosione o di scalzamento locale nel punto di immissione della condotta nel fosso, andranno realizzati interventi di protezione dell'alveo (materassini di tipo "Reno").*

- Con gli interventi in progetto andranno rispettate le distanze minime del ciglio di sponda del corso d'acqua demaniale nello stato di progetto, fissate dal R.D. n. 523/1904, pari a metri quattro per le piantagioni e movimenti di terreno e di metri dieci per le strutture e gli scavi.

- Sul progetto esecutivo delle opere da eseguirsi in ambito fluviale, andrà acquisita la preventiva autorizzazione ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, di competenza di questo Servizio. Si rimandano in tali fase le analisi, gli approfondimenti e le verifiche, necessari alla progettazione di maggior dettaglio delle opere.

In particolare, sentito l'Ufficio 11.3.2 "Acque Pubbliche e Nulla-Osta Idraulici", nelle successive fasi di progettazione andrà rielaborato il modello idraulico sul tratto del corso d'acqua interessato, considerando una portata non inferiore a 3,82 mc./sec. (corrispondente a TR 100 anni), determinata nell'allegata relazione idrologica integrativa elaborato D'.

- Andrà garantita nel tempo la periodica pulizia e manutenzione del settore idraulico afferente al comparto e delle relative opere, affinché non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere, a scapito del regolare deflusso delle acque verso valle.

- Per i lavori ed opere da eseguirsi nell'ambito dell'infrastruttura viaria provinciale (pozzetti, reti, fognarie, scarichi, attraversamenti, manutenzioni, ecc.) andrà acquisita la preventiva autorizzazione da parte del competente Servizio 6.2 di questa Amministrazione.

- Per quanto attiene, la progettazione delle misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione, si rappresenta quanto segue:

- Qualora si preveda il riutilizzo ai fini non pregiati delle acque raccolte nella vasca, occorre prevedere in progetto volumi aggiuntivi rispetto a quello indicato al punto precedente, poiché quest'ultimo va mantenuto totalmente disponibile in condizioni di tempo asciutto.*
- Nella configurazione di progetto la portata massima in uscita allo scarico delle vasche non dovrà essere superiore a quella desumibile da un coefficiente udometrico di 20 l/sec per ettaro, in riferimento ad elaborazioni di pioggia per Tr=50 anni.*

- Al fine di evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati, ecc.) queste, previa impermeabilizzazione, andranno sempre munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino alle previste vasche di raccolta.

- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili.

- La rete idraulica artificiale andrà preferibilmente progettata e dimensionata con adeguati tempi di ritorno, con riferimento alla normativa UNI EN 752-4.

- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere comunque garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo.

- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione

si raccomanda di dotare le aree d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali.

- Dette opere di urbanizzazione: vasca di laminazione, manufatto di attraversamento della viabilità di comparto, tratto interrato con condotta in acciaio, compresi i pozzetti di salto e raccordo, nonché fossi di guardia a monte dell'area, poiché attinenti al nuovo insediamento dovranno essere prese in carico da codesta Amministrazione Comunale o eventualmente dal consorzio dei lottizzanti, ciò per assicurarne nel tempo la tenuta in efficienza e manutenzione. La sede si ritiene inoltre opportuna per fare presente che la manutenzione dei canali di scolo delle acque, sia demaniali che privati, spetta ai proprietari dei beni immobili ubicati nel comprensorio, in proporzione al beneficio tratto.

Le sopra esposte raccomandazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame."

TENUTO CONTO che:

- in data 30/05/2014, p.g. 38176 è stato richiesto alla Giunta Provinciale di Pesaro e Urbino il parere di conformità ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 05/08/1992 n. 34 e s.m.i.;
- con nota acquisita dal comune di Fano in data 25/06/2014 con P.G. 44795 è stata data comunicazione di avvio del procedimento per il parere di conformità di cui all'art. 26 co.3 L.R. 34/92;

VISTO il parere favorevole di conformità della Giunta Provinciale (in copia agli atti con la lett. A) espresso con deliberazione n. 171/2013 del 06/08/2014 trasmesso con nota del 8/08/2014 Prot. 51133 pervenuto in data 11/08/2014 p.g. n. 55537;

VERIFICATO che:

la presente proposta di variante è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera di consiglio comunale n. 387 del 15/12/2005 e con delibera di consiglio comunale n. 26 del 12/02/2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

con Determinazione n°2692 del 06/10/2011 il Dirigente del Servizio 4.1 della Provincia di Pesaro-Urbino ha escluso tale Variante dalla procedura di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs.152/06 s.m.i., con le prescrizioni e condizioni ivi riportate;

la presente proposta di "Variante al P.R.G. ai sensi dell'art.26 della l.r.34/1992 e ss.mm.ii. per la realizzazione di una zona residenziale da realizzarsi tramite due sub-comparti, ST5_P50 e ST5_P67, in loc. Cuccurano" è costituita dai seguenti elaborati contenuti nella delibera di adozione:

- Schema di Convenzione.
- Elaborato A Relazione Tecnica, Criteri di Sostenibilità Ambientale e Norme Tecniche di Attuazione.
- Elaborato B Relazione Previsionale di Clima Acustico.
- Elaborato C Relazione Botanico Vegetazionale.
- Elaborato D Relazione Geologica, Geomorfologia e Relazione Idrologica.
- Elaborato D - Relazione Idrologica integrativa.
- Elaborato E Verifica Idraulica, Relazione e Tavola grafica.
- Elaborato F Documentazione Fotografica e Rendering.
- TAV. A1 Inquadramento Generale, Proprietà Catastali.
- TAV. A2 Piano Quotato Attuale e di Progetto.
- TAV. A3 Profili Altimetrici Attuale e di Progetto.
- TAV. A4 Planimetria di Zonizzazione Verifica grafica degli standard urbanistici Schede di Progetto.
- TAV. A5 Schemi Tipologici fabbricati A e B.

- TAV. A6 Schemi Tipologici fabbricati C e D.
- TAV. A7 Distanze dai confini, Ingombro massimo, Verifica della SUL e Indice di Permeabilità.
- TAV. A8 Schema Planivolumetrico, Aree Pubbliche e Private.
- TAV. A9 Planimetria Generale di progetto.
- TAV. B1 Strade, Parcheggi e Segnaletica.
- TAV. B2 Linea acquedotto Linea di gas metano e Impianto pubblica illuminazione.
- TAV. B3 Linea fogna bianca.
- TAV. B4 Linea fogna nera.
- TAV. B5 Rete Enel e Rete Telefonica.
- TAV. B6 Verde Pubblico, Arredo urbano e Percorsi ciclo-pedonali.

VISTO che la Commissione Consiliare Urbanistica ha espresso, nella seduta del 25.09.2015 Verbale n. 36, parere favorevole;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente adeguato al PPAR, approvato con D.C.C. n. 34 del 19/02/2009;

VISTA la Legge n° 1150 del 17 agosto 1942, e ss.mm.ii., “Legge urbanistica”;

VISTA la Legge regionale Marche n°34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. “ Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio”;

SI ATTESTA ai sensi dell’art. 147 bis del D.lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che il presente atto comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente derivanti dal cambio di destinazione urbanistica di un’area;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267:

- Parere del responsabile del servizio interessato, Dirigente del Settore V Servizi Lavori Pubblici e Urbanistica, Arch. Adriano Giangolini, in data 22.01.2015, favorevole;
- Parere del responsabile di ragioneria, Dirigente del Settore 3 Servizi Finanziari, Dott.ssa Daniela Mantoni, in data 22.01.2015, favorevole;

Mediante votazione espressa con sistema di votazione elettronica i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI: 22

VOTANTI: 18

VOTI FAVOREVOLI: 14

VOTI CONTRARI: 4 (Ansuini, Omiccioli, Pierpaoli, Ruggeri)

ASTENUTI: 4 (D'Errico, Fulvi, Luzi, Minardi)

DELIBERA

1 - DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 - DI APPROVARE la “Variante al P.R.G. ai sensi dell’art.26 e 15 c.4 della l.r.34/1992 e ss.mm.ii. per la realizzazione di una zona residenziale da realizzarsi tramite due sub-comparti, ST5_P50 e ST5_P67, in loc. Cuccurano”, *variante costituita dai seguenti elaborati contenuti nella delibera di adozione:*

- Schema di Convenzione.

- Elaborato A Relazione Tecnica, Criteri di Sostenibilità Ambientale e Norme Tecniche di Attuazione.
- Elaborato B Relazione Previsionale di Clima Acustico.
- Elaborato C Relazione Botanico Vegetazionale.
- Elaborato D Relazione Geologica, Geomorfologia e Relazione Idrologica.
- Elaborato D' - Relazione Idrologica integrativa.
- Elaborato E Verifica Idraulica, Relazione e Tavola grafica.
- Elaborato F Documentazione Fotografica e Rendering.
- TAV. A1 Inquadramento Generale, Proprietà Catastali.
- TAV. A2 Piano Quotato Attuale e di Progetto.
- TAV. A3 Profili Altimetrici Attuale e di Progetto.
- TAV. A4 Planimetria di Zonizzazione Verifica grafica degli standard urbanistici Schede di Progetto.
- TAV. A5 Schemi Tipologici fabbricati A e B.
- TAV. A6 Schemi Tipologici fabbricati C e D.
- TAV. A7 Distanze dai confini, Ingombro massimo, Verifica della SUL e Indice di Permeabilità.
- TAV. A8 Schema Planivolumetrico, Aree Pubbliche e Private.
- TAV. A9 Planimetria Generale di progetto.
- TAV. B1 Strade, Parcheggi e Segnaletica.
- TAV. B2 Linea acquedotto Linea di gas metano e Impianto pubblica illuminazione.
- TAV. B3 Linea fogna bianca.
- TAV. B4 Linea fogna nera.
- TAV. B5 Rete Enel e Rete Telefonica.
- TAV. B6 Verde Pubblico, Arredo urbano e Percorsi ciclo-pedonali

3 - di **DARE ATTO** che la variante contiene previsioni urbanistiche di dettaglio, così come stabilito dall'art. 15 comma 4 della L.R. 34/1992, da attuarsi per intervento diretto previa stipula della convenzione urbanistica;

4 - di **DARE ATTO** che non sussistono i presupposti di cui all'art. 22, comma 3, lett. b, del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia" (interventi di nuova costruzione subordinati a denuncia di inizio attività);

5 - di **DARE ATTO** che le previsioni urbanistiche avranno attuazione, ai sensi dell'art.89 delle N.T.A. del vigente P.R.G., mediante permesso di costruire convenzionato, dando mandato al Dirigente del Settore 5 Servizi Lavori Pubblici e Urbanistica per la stipula della relativa convenzione urbanistica;

6 - di **DARE ATTO** che il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, unitamente allo schema di convenzione urbanistica, saranno approvati con Deliberazione di Giunta Comunale;

7 - di **DARE ATTO** che, con Determinazione n°2692 del 06/10/2011 il Dirigente del Servizio 4.1 della Provincia di Pesaro-Urbino ha escluso tale Variante dalla procedura di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs.152/06 s.m.i., con le prescrizioni e condizioni ivi riportate;

8 - di **DARE ATTO** che la presente variante è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12/02/2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

9 - di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore 5 Servizi Lavori Pubblici e Urbanistica, arch. Adriano Giangolini, per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n° 34/1992;

10. di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Urbanistica per tutti gli adempimenti relativi al

perfezionamento della Convenzione Urbanistica, demandando allo stesso di apportare le modifiche e/o le integrazioni che potranno essere necessarie, fermo restando che non dovranno essere modificati gli aspetti sostanziali

11 - di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore 5 Servizi Lavori Pubblici e Urbanistica.

Inoltre mediante votazione espressa con sistema di votazione elettronica i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI: 22

VOTANTI: 18

VOTI FAVOREVOLI: 14

VOTI CONTRARI: 4 (Ansuini, Omiccioli, Pierpaoli, Ruggeri)

ASTENUTI: 4 (D'Errico, Fulvi, Luzi, Minardi)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
Fulvi Rosetta
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
Renzi Antonietta
F.to digitalmente

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **268** del **30/11/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 10/12/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
BERGOMI ALBERTO
